

RAITRE ore 20.30

A Betlemme ebrei e palestinesi

Samarcauda (Su Raitre alle 20.30) va a Betlemme, con un collegamento in diretta, per ascoltare la voce di coloro che sono coinvolti nel dramma palestinese: ebrei, arabi, cristiani e musulmani. In pieno territorio occupato, dentro una specie di grotta, sotto una Chiesa ortodossa, gli ebrei che vogliono la spaccata incontreranno la gente dell'«intifada». Il settimanale del Tg 3 si occuperà quindi della nuova legge antidroga, intervistando i tossicodipendenti in carcere. In studio il ministro Rosa Russo Iervolino e il responsabile del comune di Amsterdam per la lotta alle tossicodipendenze, in collegamento da Londra Bing Spear, per 30 anni direttore generale del «narcotic branch» di Scotland Yard, uno dei massimi esperti mondiali di droga; da Parigi, ancora, lo psichiatra Claude Olivenstein.

NOVITA

Biberon: ancora 4 puntate

Quattro puntate in più per Biberon, la varietà del martedì di Raiuno: la trasmissione - che lo scorso 29 novembre è stata vista da quasi dieci milioni di persone, due o tre volte il numero dei telespettatori che la seguono abitualmente, durante la partecipazione «straordinaria» del ministro Andreotti - proseguirà infatti fino al 24 gennaio, anziché concludersi la prossima settimana. È stato annunciato in una festa al Salone Margherita, l'altra sera, alla quale hanno partecipato, oltre al direttore Fuscagni e al coprodotto Malfucci, anche i ministri Forte, Bono Ferrino e Ferri, il senatore Vitellone e l'onorevole Bubbico. La loro adesione alla serata riacende i dubbi sulla satira-indole: proposta da Leo Giulotta, Oreste Lionello, Pippo Franco e Pamela Prati.

Bilancio di fine anno alla Rai. E Agnes «apre» al ritorno di Pippo

«Aspetto proposte per Baudo»

«La Rai celebra il Natale ringraziando l'Auditel che ogni giorno (o quasi) la consacra vincitrice su Berlusconi, ma la festa è guastata da due intoppi: il consiglio dovrà riunirsi nuovamente il 27 perché ieri non si è potuto approvare né il bilancio di previsione '89 né una delibera che stanziava altri 127 miliardi (oltre i 175 già decisi) per i mondiali di calcio del 1990. E Baudo? Veleggia verso Raitre.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. Il rituale è rispettato in pieno. Poco prima delle 13 i consiglieri sciamano verso i piani alti di viale Mazzini, dove li attendono direttori, assistenti, dirigenti delle consociate per brindare alle feste imminenti. Subito dopo, per Manca e Agnes è d'obbligo rifare il percorso inverso e tornare al pian terreno per il brindisi di fine anno con i giornalisti. Si può non parlare di Pippo Baudo, del suo rientro in Rai ormai certo per il 1989? Figuriamoci! Tuttavia, la vita è fatta anche d'altro e il clima di letizia cela più di un cruccio. Vediamoli.

Bilanci. Per il consuntivo '88 non c'è problema. Chiusa bene la faccenda del tetto pubblicitario, sbloccati 40 miliardi che l'amministrazione statale doveva alla Rai per le prestazioni rese nella raccolta

degli abbonamenti, realizzato qualche risparmio, il conto economico si chiude con 2.526 miliardi e 700 milioni di ricavi mentre le spese sono inferiori di 100 milioni. Ieri mattina il vertice aziendale contava anche sull'approvazione del preventivo '89 ma alcuni consiglieri (quelli designati dal Pci: Bernardi, Mendini, Romanò e Roppo, il repubblicano Ferrara) hanno chiesto un supplemento di riflessione e, di conseguenza, si è deciso di riconsigliare il consiglio per il 27. Il conto economico '89 prevede ricavi per 2.860 miliardi e 700 milioni, contro spese per 2.860 miliardi e 200 milioni. Ma l'utile di 500 milioni è legato non soltanto all'andamento gestionale ma al fatto che alla Rai sia riconosciuto un incremento delle cosiddette risorse primarie

pari a 305,5 miliardi, il 13,4% sul 1988. In particolare, la Rai prevede di incassare 28,5 miliardi in più dalle sue attività commerciali; chiede che il tetto pubblicitario sia aumentato di 110,7 miliardi e che scatti un aumento del canone tale da far incassare alla tv pubblica 183,9 miliardi. Ieri si osservava che si tratta di un bilancio fotocopia, salvo l'aumento delle cifre globali, quindi non vi è traccia dei mutamenti che dovrebbero derivare dalla ristrutturazione aziendale annunciata e illustrata a luglio. Inoltre, ha senso lasciare invariati gli equilibri tra i budget assegnati alle tre reti tv?

Mondiali di calcio. Nel 1987 il consiglio stanziò 175 miliardi per le opere da realizzare (tra le più rilevanti, il nuovo centro stampa) per il mondiale del 1990. Ieri è stata presentata una delibera che stanziava altri 127 miliardi. I consiglieri hanno deciso che val la pena di riparlare martedì 27.

Emilio Rossi. La proroga assegnata a una delle figure storiche di viale Mazzini scade a fine anno e per il vicedirettore generale alla pianificazione scatta, quasi certamente, un contratto di consulenza. Niente si sa, però, su chi gli dovrà

succedere in quel posto chiave. Agnes vuole muoversi con estrema prudenza, i socialisti lo aspettano al varco. Sicché, ieri non se ne è parlato, mentre sono stati licenziati i piani di trasmissione per il 1989.

Pippo Baudo. «È un professionista e merita quel che vale... nessuna rete mi ha ancora fatto una proposta per lui... la Rai è tanto grande, è fatta di tv, radio, televideo... se volete sapere quanti miliardi vale dovrete chiederlo a Berlusconi. Ma la volete finire con questo antagonismo tra me e Baudo? Io sono il direttore generale della Rai, lui è un professionista dello spettacolo». E, visto che ci si trova, Agnes aggiunge: «Antagonismo poteva esserci quando c'era competizione con Berlusconi». In breve: è escluso che Pippo possa tornare a Raiuno, per ragioni evidenti; Raideg gli fa una corte serrata, ma Pippo non vuole; di conseguenza, è più che probabile un approdo soft a Raitre.

Conclusione. «Chiediamo un buon '88 - dice Manca - anche se i problemi non sono mancati. Speriamo che il 1989 ci porti la legge di regolamentazione. Sono soddisfatto sia degli indici d'ascolto che della qualità dei programmi».



Pippo Baudo: il suo ritorno alla Rai passa per Raitre?

Il regista contro Odeon Tv

Frank Capra: «Non coloratemi»

Forse, in questi giorni, avrete visto gli spot che lo annunciano. La faccia di James Stewart colora rosa salmone, le inquadrature cospaie di colori pastello. Odeon Tv si appresta a mandare in onda, sabato sera, La vita è meravigliosa di Frank Capra in una versione colorata elettronicamente. E dall'America - attraverso l'Anac - viene un appello del regista novantunenne: «Non fatelo».

Frank Capra ha 91 anni. Attualmente è ricoverato in ospedale per disturbi cardiocircolatori, e la notizia che Odeon Tv si appresta a deturpare il suo film La vita è meravigliosa non gli avrà certo fatto piacere. Il misfatto dovrebbe compiersi sabato sera, la vigilia di Natale, e si può solo sperare che l'ondata di proteste possa sortire qualche effetto.

L'Anac, Associazione nazionale autori cinematografici, si è mossa tempestivamente. Si è messa in contatto con l'analoga associazione americana, è riuscita a far pervenire la notizia al vecchio maestro. Puntuale è arrivata una lettera di Capra, che vale la pena di citare ampiamente.

«Nel 1946 - scrive il regista - ho creato il film La vita è meravigliosa con l'intenzione di far risaltare i valori della persona umana. Da alcuni critici la mia opera è stata definita «il più bel messaggio natalizio» che vedo oggi. Ora hanno rovinato il film, lo hanno totalmente impiestrato di colori falsi e lo hanno così distrutto. La vita è meravigliosa è stato realizzato in bianco e nero. Il trucco degli attori, la scenografia, i costumi, la fotografia, le lavorazioni di laboratorio sono stati concepiti tutti per un film in bianco e nero, per una gamma precisa che va dal bianco al nero e non per altri colori. Con la colorazione sono venuti fuori colori incredibili, che hanno appiattito ogni cosa e dato ad ogni volto, ogni oggetto, a tutto quanto, il medesimo aspetto. L'intera storia è quindi stata stravolta. Il povero John Huston, il mio caro collega, quando il suo film Il mistero del falco venne distrutto con la colorazione,

espressi il suo sdegno con parole molto nobili. Disse: «Salvate il passato per il futuro; ogni futuro ha necessità di un passato. Proteggete le opere dei creatori del cinema. L'originalità delle opere è un'originalità storica. Tale originalità è stata cinicamente distorta per le generazioni future da coloro per i quali la verità e l'originalità delle opere non significano nulla». Io mi appello - conclude Capra - all'Associazione degli autori cinematografici italiani per proclamare il mio veto alla diffusione della distorsione colorata del mio film, ben noto alla stampa italiana e ai cittadini del paese che mi diede i natali».

All'appello dell'Anac si è unita da Parigi la Fera, Federazione europea di autori di cinema e tv. La Fera ha ricordato che in Francia si è riusciti a impedire la messa in onda, da parte di «La Cinq», di una versione «colorata» di Giungla d'asfalto di Huston. Il giudice ha deciso in base alla legge che considera «spertuti e inalienabili i diritti morali» degli autori. L'Anac ha inviato un telegramma anche alla Rai per protestare contro la trasmissione Alla ricerca dell'Arca, per il modo in cui il conduttore Mino Damato ha dato aperto e incondizionato appoggio alle tesi di Gian Luigi Ronchi in favore della liceità della colorazione di film girati in bianco e nero.

Sorpresa: arriva in tv il medico «in diretta»

DARIO FORMISANO

ROMA. Sembra che nel «National Health Service» britannico i medici dello Stato dispongano per legge di circa sette minuti e mezzo per visitare ciascun malato, leggere la sua storia clinica, effettuare una diagnosi, prescrivere farmaci o eventuali indagini specialistiche. I nostri medici della mutua non hanno vincoli analoghi, ma le file fuori gli ambulatori non rendono ugualmente facile il dialogo con i pazienti.

Da oggi, ad incentivare una nuova «cultura del dialogo» tra medici ed ammalati, scen-

tefonia i problemi della prevenzione e quelli relativi all'organizzazione sanitaria».

Quel che il medico in diretta vuol spiegare è invece come e dove curarsi, a chi eventualmente rivolgersi. L'idea della trasmissione, strappata di forza a più ameni programmi di varietà, è quella di una linea diretta telefonica con i telespettatori che potranno porre domande e dubbi ad un pool di medici presenti in studio. La prima a rispondere sarà la dottoressa Cristiana Del Melle, che è anche la conduttrice del programma. Accanto a lei, in redazione, quattro

giovani medici, specialisti in differenti settori, ed infine tre cabine speciali con dentro il professor Carlo Imperato, pediatra, il professor Francesco Antonini, gerontologo, ed un esperto in problemi sanitari che risponderà su tutto ciò che riguarda l'assistenza pubblica e l'organizzazione delle Usl. Altre domande verranno dal pubblico presente in sala, ospiti più o meno noti del mondo della politica, della cultura, dello spettacolo. La rubrica prevede anche l'angolo della scatola magica, dove il professor Paolo Pancheri parlerà di temi connessi

al mondo della psiche, alcuni filmati e una «candid camera» che cercherà di far parlare la gente, i malati come gli utenti in fila agli sportelli delle Usl, al di fuori delle canoniche interviste.

Il principale argomento della puntata di oggi sarà «L'ipochondria», ma sarebbe meglio dire patofobia, intesa come paura delle malattie; quella strana sindrome, cioè, che rende forse più affollate e difficili da gestire molte corsie dei nostri ospedali. Giovedì prossimo si parlerà dello «stress», mentre la puntata del 5 gennaio sarà dedicata alle conseguenze del «lumo».

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for RAIUNO.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for RAIDUE.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for RAITRE.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for TMC.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for ODEON.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for SCEGLI IL TUO FILM.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for RAIUNO (continued).

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for RAIDUE (continued).

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for RAITRE (continued).

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for RADIO.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for RADIO.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for RADIO.